



WEBINAR EPALE

Le politiche europee sull'apprendimento permanente e la loro applicazione a livello nazionale

26 marzo 2021

**Un quadro sintetico delle politiche europee,
focus sul Pact for Skills**

Claudio Maria Vitali – Coordinatore nazionale per l'Agenda europea per l'apprendimento in età adulta



- 1. Obiettivi del contributo**
- 2. L'agenda europea per le competenze e i dodici building blocks**
- 3. Focus sul Pact for skills**
- 4. Il charter**
- 5. Le modalità di adesione**
- 6. Esempi di Patti per le competenze attivati**

Contestualizzare il focus di approfondimento informativo:

- Richiamando sinteticamente la cornice nella quale si situano i principali documenti di policy europei
- Individuando sinteticamente i principali riferimenti ed evidenziandone le interconnessioni

Facilitare una discussione informata sul tema centrale del webinar (Pact for skills)

- Definendo finalità e obiettivi del Pact for skills
- Illustrandone il funzionamento
- Presentando il Charter
- Illustrando alcuni patti in corso di attivazione

L'agenda europea per le competenze e i dodici «building blocks» (1/5)

- Il rapido passaggio a un'Europa climaticamente neutra e alla trasformazione digitale cambia il modo in cui lavoriamo, impariamo, prendiamo parte alla società e conduciamo la nostra vita quotidiana.
- La pandemia di Covid 19 ha avuto un profondo impatto su milioni di persone nell'UE che hanno perso il lavoro o hanno subito una significativa perdita di reddito.
- Molti dovranno acquisire nuove competenze e passare a nuovi posti di lavoro in un diverso settore economico.
- Sarà necessario migliorare le competenze per mantenere il proprio lavoro in un nuovo ambiente di lavoro.
- Per i giovani, l'ingresso nel mercato del lavoro potrebbe essere molto impegnativo.

L'agenda europea per le competenze è un piano quinquennale

- per aiutare i singoli e le imprese a sviluppare maggiori e migliori competenze e a utilizzarle:
- rafforzare la competitività sostenibile, come stabilito nel Green Deal europeo
- garantire l'equità sociale, mettere in pratica il primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali: accesso all'istruzione, alla formazione e all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita per tutti, ovunque nell'UE
- costruire resilienza per reagire alle crisi, sulla base delle lezioni apprese durante la pandemia di COVID-19

L' Agenda europea per le competenze si basa sulle dieci azioni dell'Agenda 2016 per le competenze della Commissione.

Si collega anche a:

- Strategia digitale europea
- Strategia industriale e per le piccole e medie imprese
- Piano di ripresa per l'Europa

Le risorse necessarie

Per attuare le azioni e conseguire gli obiettivi fissati dall'agenda per le competenze, l'UE avrà bisogno di ulteriori investimenti pubblici e privati, **stimati in circa 48 miliardi di euro l'anno.**

Nel periodo 2021-2027 potranno essere mobilizzati vari strumenti dell'UE, tra cui:

- il Fondo sociale europeo Plus,
- il programma Erasmus,
- il programma Europa Creativa,
- il Corpo europeo di solidarietà,
- InvestEU,
- il programma Digital Europe
- **il dispositivo per la ripresa e la resilienza.**

L'agenda europea per le competenze comprende 12 azioni organizzate attorno a quattro elementi costitutivi:

L'invito a unire le forze in un'azione collettiva

Azione 1: Un Patto per le Competenze

Un quadro per sbloccare gli investimenti in competenze

Azione 12: *Migliorare il quadro abilitante per sbloccare gli investimenti privati e degli Stati membri sulle competenze.*

Azioni per garantire che le persone abbiano le giuste competenze per il lavoro:

Azione 2: *Rafforzare l'intelligenza delle competenze;*

Azione 3: *Sostegno dell'UE all'azione strategica nazionale di upskilling;*

Azione 4: *Proposta di una raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e la formazione professionale (VET);*

Azione 5: Estendere l'iniziativa delle università europee e sostenere gli scienziati;

Azione 6: *Competenze per sostenere le transizioni;*

Azione 7: Aumentare i laureati STEM e promuovere le competenze imprenditoriali e trasversali;

Azione 8: Competenze per la vita.

Strumenti e iniziative per sostenere le persone nei loro percorsi di apprendimento permanente

Azione 9: Iniziativa sui voucher individuali finalizzati all'apprendimento;

Azione 10: *Un approccio europeo alle micro-credenziali;*

Azione 11: Nuova piattaforma Europass.

L'Agenda europea per le competenze fissa gli obiettivi da raggiungere entro il 2025, sulla base di indicatori quantitativi consolidati.

Indicatori	Obiettivi per il 2025	Livello attuale (ultimo anno disponibile)	Aumento percentuale
Partecipazione degli adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni all'apprendimento negli ultimi 12 mesi (in %)	50%	38% (2016)	+32%
Partecipazione di adulti scarsamente qualificati 25-64 anni all'apprendimento negli ultimi 12 mesi (in %)	30%	18% (2016)	+67%
Quota di adulti disoccupati di età compresa tra i 25 e i 64 anni con una recente esperienza di apprendimento (in %)	20%	11% (2019)	+82%
Quota di adulti di età compresa tra i 16 e i 74 anni con almeno competenze digitali di base (in %)	70%	56% (2019)	+25%

Focus sul Pact for skills

Il Patto europeo per le competenze (EU Pact for Skills) intende **massimizzare l'impatto degli investimenti nello sviluppo e miglioramento delle competenze esistenti e nella riqualificazione.**

Il Patto **mira a mobilitare e incentivare attori pubblici e privati** ad intraprendere azioni concrete per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione delle persone in età lavorativa **e, se del caso, a mettere in comune gli sforzi nei partenariati.**

Il Patto è saldamente ancorato ai principi del *Pilastro europeo dei diritti sociali* e sostiene gli obiettivi del *Green Deal* e della *trasformazione digitale*, come stabilito nella Comunicazione della Commissione "Un'Europa sociale forte per le transizioni giusta"

È basato su una serie di assunti:

1. esiste un forte **potenziale per stimolare un'azione comune** volta a massimizzare l'impatto degli investimenti nelle competenze
2. **le politiche e le azioni in materia di competenze sono condivise tra molti attori.** Le imprese, i lavoratori, gli organismi di istruzione e formazione, le autorità nazionali, regionali e locali, le camere di commercio e i servizi per l'occupazione sono tra coloro che contribuiscono a realizzarne gli obiettivi
3. **sforzi concertati** definiscono con chiarezza ruoli e obiettivi degli singoli e delle imprese lungo tutta la catena del valore, riducono i costi e permettono di concentrarsi sulle priorità

Il Patto può essere sottoscritto da:

- Singole imprese o altre organizzazioni pubbliche private
- Partenariati e reti al livello regionale o locale
- Partenariati industriali o transettoriali

La Commissione supporterà i firmatari dei Patti con **Servizi dedicati (HUBs)**:

Polo networking: supporto nella ricerca partner, connessioni facilitate con strumenti esistenti (europass, Eures, Rete dei servizi pubblici per l'impiego, ecc.);

Polo per le conoscenze: organizzazione di webinar, seminari PLA, aggiornamento sulle politiche europee e relativi strumenti di attuazione; informazioni su progetti, strumenti e esperienze esemplari;

Polo per l'orientamento: accesso all'informazione su fonti di finanziamento comunitarie, consulenza per l'identificazione di supporti di finanziamento disponibili; facilitazione delle relazioni tra i firmatari del Patto e le amministrazioni nazionali e regionali

E' una dichiarazione rispetto alla quale chi aderisce ad un Patto esprime il proprio accordo e sostegno

Nel preambolo:

- ne vengono evidenziate le connessioni dirette al pilastro dei diritti sociali;
- sono richiamati gli obiettivi del Green Deal;
- è riaffermato che l'economia digitale deve considerare le persone al centro;
- viene evidenziata la necessità di supportare le strategie industriali e delle PMI solidamente collocate nel Mercato unico;
- sono riaffermati i principi delle Agenda europea per le competenze;
- è sottolineato il ruolo chiave delle imprese e delle Parti sociali, nonché del dialogo sociale.

La sottoscrizione del Patto impegna al rispetto di 4 principi chiave:

Promuovere la cultura dell'apprendimento per tutti



- L'organizzazione promuove le competenze dei suoi componenti come essenziali per il suo successo
- l'azione è sviluppata per e con i lavoratori ed è sostenuta da tutti i livelli dirigenziali
- Vengono allocate risorse finanziarie adeguate
- Un'attenzione particolare è posta sul miglioramento delle competenze e sulla riqualificazione dei gruppi svantaggiati, compresi i lavoratori anziani e gli adulti con scarse competenze di base

Costruire solide alleanze per lo sviluppo di competenze



- È coinvolta un'ampia gamma di parti interessate, in particolare le parti sociali, gli organismi di formazione, le autorità pubbliche, i ricercatori, i servizi pubblici o privati per l'occupazione, le camere di commercio e altri organismi intermediari e le organizzazioni settoriali
- Il partenariato in un ecosistema industriale è aperto a tutte le parti interessate per mettere in comune competenze e risorse verso azioni concrete che consentano alle persone di mantenere, cambiare e trovare nuovi posti di lavoro
- Viene garantita una responsabilità condivisa e un ruolo proattivo di ciascun partner
- La partnership costruisce la sua azione su strumenti testati ma sviluppa anche soluzioni innovative

Monitoraggio della domanda e dell'offerta di competenze e anticipazione dei fabbisogni formativi



- la domanda e l'offerta di competenze (legate al lavoro e trasversali) sono regolarmente monitorate e i fabbisogni di competenze sono chiaramente comunicati ai singoli
- l'analisi dei fabbisogni tiene conto della necessità di sostenere le transizioni digitali e verdi e tenere sotto controllo le conseguenze del cambiamento demografico
- il monitoraggio della domanda e dell'offerta di competenze considera il fabbisogno di competenze per la forza lavoro e le imprese a livello regionale, nazionale ed europeo
- il meccanismo di monitoraggio comprende non solo esigenze di competenze professionali legate al lavoro, ma anche di quelle trasversali e di base

Operare contro ogni discriminazione, per la parità di genere e le pari opportunità



- Le pari opportunità sono promosse attivamente attraverso l'azione, indipendentemente dal genere, dalla razza o dall'origine etnica, dalla religione o dalle convinzioni personali, dalla disabilità, dall'età o dall'orientamento sessuale;
- La validazione e il riconoscimento delle competenze (anche attraverso le micro-credenziali) sono incorporate nei percorsi formativi
- Si tiene conto delle esigenze e delle capacità degli individui, comprese le loro esigenze personali e professionali
- L'azione è flessibile, modulare e, ove possibile, attivata attraverso strumenti (compresi quelli digitali) che garantiscono l'accesso all'apprendimento a tutte le persone in età lavorativa

Struttura del formulario di adesione

[https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Pact for Skills FORM](https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/Pact_for_Skills_FORM)

Introduzione

Sottoscrizione del Patto: avvertenze

- Tutte le parti interessate che aderiscono al Patto **aderiscono alla Carta e ai suoi principi fondamentali, che accettano di rispettare e sostenere**
- I firmatari del patto sono invitati a **tradurre il loro impegno in azioni concrete** in materia di miglioramento delle competenze e di riqualificazione
- **Gli impegni sono monitorati** adottando almeno un indicatore chiave di performance (KPI), ad esempio il numero di persone che si impegnano a riqualificare

Informazioni sulla propria organizzazione o sulla partnership

- occorre indicare se si aderisce in proprio o a nome di un consorzio;
- in quale Paese si opera;
- in quale settore economico si è attivi tra quelli indicati:

Please indicate in what sector(s) your organisation/partnership operates:

- | | | |
|---|--|---|
| <input type="checkbox"/> Aerospace and Defence | <input type="checkbox"/> Electronics | <input type="checkbox"/> Proximity and Social Economy |
| <input type="checkbox"/> Agri-Food | <input type="checkbox"/> Energy-Intensive Industries | <input type="checkbox"/> Renewable Energy |
| <input type="checkbox"/> Construction | <input type="checkbox"/> Health | <input type="checkbox"/> Retail |
| <input type="checkbox"/> Creative and Cultural Industries | <input type="checkbox"/> Mobility-Transport-Automotive | <input type="checkbox"/> Textiles |
| <input type="checkbox"/> Digital | <input type="checkbox"/> N/A | <input checked="" type="checkbox"/> Tourism |

IMPEGNO

- Si chiede di **esprimere la volontà ad impegnarsi concretamente** per mantenere il Patto
- Si chiede **come**, proponendo una lista di modalità tra le quali:
 - le grandi imprese potrebbero aprire le loro strutture di formazione alle PMI della catena del valore e cofinanziare la formazione per i loro dipendenti;
 - le grandi imprese potrebbero sviluppare programmi di tutoraggio per le PMI della catena del valore;
 - le microimprese, le piccole e medie imprese (PMI) in collaborazione con le grandi imprese o le autorità pubbliche potrebbero sviluppare centri di formazione interaziendali;
 - Le PMI potrebbero sviluppare un programma di job shadowing, che consentirebbe ai loro dipendenti di imparare gli uni dagli altri;
 - i sindacati potrebbero sviluppare un programma di tutoraggio per aiutare a informare i dipendenti sulle opportunità di miglioramento e riqualificazione o identificare i dipendenti che richiedono un miglioramento/riqualificazione;

IMPEGNO

- le organizzazioni dei datori di lavoro potrebbero sviluppare un programma di sensibilizzazione per le PMI per quanto riguarda le opportunità di riqualificazione e riqualificazione;
- le agenzie formative potrebbero sviluppare e offrire adeguati programmi di formazione;
- I servizi pubblici per l'occupazione potrebbero fornire servizi di orientamento per i lavoratori e aiutarli a sviluppare piani di miglioramento delle competenze in linea con le esigenze di competenze dell'ecosistema/regione;
- le autorità regionali potrebbero cofinanziare programmi di formazione su larga scala in linea con le esigenze regionali;
- le autorità regionali, in cooperazione, con le agenzie formative, potrebbero investire in un centro di formazione interaziendale per le PMI....

La Commissione UE ha annunciato i primi partenariati europei per le competenze in tre ecosistemi industriali:

Settore automobilistico: migliorare il livello di competenze del 5% della forza lavoro ogni anno consentirà a circa 700mila persone nell'intero ecosistema di migliorare le proprie competenze;

Settore microelettronica: le iniziative previste implicano un investimento pubblico e privato complessivo di 2 miliardi di euro, finalizzato a offrire opportunità di miglioramento delle competenze e di riqualificazione a oltre 250mila lavoratori e studenti (nel periodo 2021-2025) nei cluster europei dell'elettronica;

Settore aerospaziale e della difesa: migliorare il livello delle competenze di 200mila persone ogni anno e di riqualificarne 300mila persone affinché entrino nell'ecosistema

GRAZIE PER L'ATTENZIONE
Claudio Maria Vitali – c.vitali@inapp.org



INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche
Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - tel. +39.06.85447.1 - www.inapp.org